

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI
RAGUSA**

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO CAMERALE DEL
6 DICEMBRE 2011**

L'anno duemilaundici, il giorno sei del mese di dicembre, alle ore 9,30 nei locali della sala del Consiglio della Camera di Commercio di Ragusa si è riunito il Consiglio Camerale convocato con il seguente ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione verbale seduta del 22.11.2011
2. Approvazione preventivo 2012
3. Istituzione commissioni consiliari ai sensi dell'art. 16 Statuto Camera di Commercio ed adempimenti conseguenziali

Il presidente Sandro Maria Gambuzza chiama a coadiuvarlo, per la gestione della riunione del Consiglio, il Segretario Generale della Camera dott. Carmelo Arezzo che si avvarrà, per la verbalizzazione della seduta, della collaborazione della sig.ra Marinella Giummarra, istruttore direttivo camerale e il dott. Vito D'Antona, dirigente dell'ufficio Ragioneria della Camera.

Il presidente procede dunque all'appello dei consiglieri.

Risultano presenti Arabito Michelangelo, Avola Giovanni, Bonomo Pietro, Brancati Giovanni, Cascone Giambattista, Chessari Angelo, Dibennardo Rosario, Digiacoio Salvatore, Drago Giuseppe, Fidelio Francesco, Giannone Giuseppe, Grassia Giuseppe, Guastella Davide, Massari Giuseppe, Tanasi Marco e Ventura Luciano.

Assenti giustificati: Cascone Giuseppe, Cunsolo Giuseppe e Forina Gerardo.

Risultano presenti due componenti del collegio dei revisori dei conti, e cioè il presidente Iabichella Silvestro e la componente Iabichella Luisa.

Il Presidente, constatata la validità della riunione per la presenza di diciassette consiglieri su ventidue, dichiara aperta la seduta.

(OMISSIS)

Durante la lettura del verbale, alle ore 10,20, entra nella sala del Consiglio il componente Gulino Giovanni.

(OMISSIS)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO N. 18/2

APPROVAZIONE PREVENTIVO 2012

- Vista la Legge 29.12.1993, n. 580, modificata dal Decreto Legislativo 15.2.2010, n. 23, concernente il riordino delle Camere di Commercio;
- Vista la Legge Regionale 2.3.2010, n. 4 e il successivo Decreto del Presidente della Regione 5.8.2010, n. 17, relativi alle norme sulle Camere di Commercio della Regione Siciliana;
- Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 2.11.2005, n. 254, contenente il Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio;
- Visto l'art. 56 della L.R. 8.2.2007, n. 2, con il quale viene esteso il citato decreto alle Camere di Commercio della Sicilia;
- Vista la circolare n. 3612/c del 26.7.2007, emanata dal Ministero dello Sviluppo Economico, con la quale viene commentato il citato decreto;
- Vista la circolare n. 3622/c del 5.2.2009, con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico ha trasmesso quattro documenti contenenti i principi contabili contenuti nel citato regolamento;
- Vista la nota prot. n. 72100 del 6.8.2009, trasmessa dal Ministero dello Sviluppo Economico, con la quale si danno indicazioni alle Camere di Commercio in ordine alla stima del provento da diritto annuale per l'anno 2010;
- Viste le circolari prot. n. 10049 del 15.3.2010 e prot. n. 183847 del 4.10.2011, emanate dal Ministero dello Sviluppo Economico, in merito al citato Decreto Legislativo n. 23/2010;
- Visto il programma pluriennale 2011 – 2016, contenente gli indirizzi generali dell'Ente, approvato dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 13 del 22.11.2011, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 254/2005;
- Vista la relazione previsionale e programmatica, approvata, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 254/2005, dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 14 del 22.11.2011, con la quale, muovendo dalle indicazioni riportate nel programma pluriennale 2011 – 2016, viene delineata l'attività per l'anno 2012;

- Vista la deliberazione n. 16 del 22.11.2011, avente ad oggetto: “ Art. 18, comma 10, Legge 29.12.1993, n. 580 - Finanziamento delle Camere di Commercio – Conferma dell’aumento della misura del diritto annuale per l’anno 2012.”, con la quale il Consiglio Camerale ha confermato anche per il 2012 l’aumento del diritto annuale nella misura del dieci per cento;
- Preso atto delle disposizioni nazionali in vigore anche per l’anno 2012 relative al contenimento della spesa, e, in particolare, gli articoli 6, 8 e 9 del Decreto Legge 31.5.2010, n. 78, convertito nella Legge 30.7.2010, n. 122;
- Vista la deliberazione n. 151 del 29.11.2011, con la quale la Giunta Camerale ha predisposto il preventivo per l’anno 2012, secondo l’allegato A) al citato decreto, ed ha approvato la relazione di accompagnamento allo stesso, prevista dall’art. 7 del citato decreto, documenti fatti tenere in copia ai componenti del Consiglio;
- Rilevato che il preventivo per l’anno 2012 si presenta con una previsione a pareggio in base ai seguenti risultati contabili, mediante un utilizzo parziale degli avanzi patrimonializzati, ai sensi dell’art. 2 del citato D.P.R. 254/2005:

A) Gestione Corrente

Totale Proventi Correnti	Euro 7.960.000,00
Totale Oneri Correnti	- Euro <u>8.620.000,00</u>
Risultato Gestione Corrente	- Euro 660.000,00

B) Gestione finanziaria

Proventi finanziari	Euro 25.000,00
Oneri finanziari	Euro <u>- - - -</u>
Risultato gestione finanziaria	+ Euro 25.000,00

C) Gestione Straordinaria

Proventi Straordinari	Euro 250.000,00
Oneri Straordinari	Euro <u>25.000,00</u>
Risultato gestione straordinaria	+ Euro 225.000,00

Disavanzo Economico dell'Esercizio

- Euro 410.000,00

- Preso atto, come si evince dalla relazione della Giunta Camerale allegata alla deliberazione n. 151/2011, che il ricorso all'utilizzo parziale degli avanzi patrimonializzati, ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n. 254/2005, per Euro 410.000,00, e in particolare in quota parte dell'avanzo dell'esercizio 2010, che è stato di Euro 908.127,58, discende dalla volontà dell'Ente di garantire anche per l'anno 2012 un dignitoso piano di interventi promozionali, soprattutto in un momento di difficoltà economiche che le imprese subiscono a causa della grave crisi internazionale;
- Preso atto, in tal senso, del fatto positivo che gli ultimi tre esercizi finanziari hanno fatto registrare un crescente avanzo d'esercizio, nella misura di Euro 722.860,55 per l'anno 2008, di Euro 816.239,23 per l'anno 2009 e di Euro 908.127,58 per l'anno 2010, nonché un valore del patrimonio netto, anch'esso crescente, di Euro 8.972.661,50 per l'anno 2008, di Euro 9.791.150,97 per l'anno 2009 e di Euro 10.699.278,55 per l'anno 2010, come risulta dalle deliberazioni del Consiglio Camerale di approvazione dei bilanci di esercizio degli anni di riferimento;
- Rilevato, altresì, che la proposta relativamente al Piano degli Investimenti prevede un importo complessivo di Euro 950.000,00, di cui Euro 350.000,00 per immobilizzazioni materiali ed Euro 600.000,00 per immobilizzazioni finanziarie, la cui copertura viene garantita con le risorse liquide disponibili nell'ambito del patrimonio dell'Ente e secondo le destinazioni indicate nella relazione della Giunta Camerale al Preventivo;
- Vista la relazione allegata al verbale della riunione del 2.12.2011, nella quale il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere favorevole alla proposta di Preventivo 2012;
- Ritenuto, come da dibattito riportato a verbale, di potere procedere all'approvazione del Preventivo 2012, come proposta dalla Giunta Camerale;
- Sentito il parere favorevole del Segretario Generale;

Il Consiglio Camerale, all'unanimità,

DELIBERA

- 1) di approvare il Preventivo per l'esercizio 2012, contenuto nel prospetto allegato A) del presente provvedimento;

- 2) di approvare la relazione al Preventivo per l'esercizio 2012, contenuta in copia quale allegato B) del presente provvedimento.

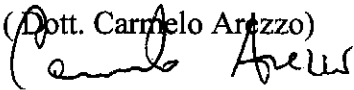
(OMISSIS)

A questo punto, mentre sono le ore 12,00, non essendoci alcuna richiesta di intervento e non essendoci altri punti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa la riunione del Consiglio.

Del che il presente verbale.

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Carmelo Arizzo)



IL PRESIDENTE

(Salvo Maria Gambuzza)



ALL. A - PREVENTIVO

(previsto dall' articolo 6 - comma 1)

	Previsione Consumativo al 31/12/2011	Preventivo anno 2012	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONI E PROMOZIONI ECON. (D)	TOTALE (A+B+C+D)
GESTIONE CORRENTE							
A) Proventi correnti							
DIRITTO ANNUALE	5.900.000,00	5.900.000,00		5.900.000,00			5.900.000,00
DIRITTI DI SEGRETERIA	1.100.000,00	1.100.000,00			1.096.000,00	4.000,00	1.100.000,00
CONTR. TRASF. ED ALTRE ENTRATE	400.000,00	900.000,00		81.000,00	149.500,00	669.500,00	900.000,00
PROVENTI GESTIONE DI BENI E SERVIZI	60.000,00	60.000,00		7.000,00	23.000,00	30.000,00	60.000,00
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE							0,00
TOTALE PROVENTI CORRENTI	7.460.000,00	7.960.000,00	0,00	5.988.000,00	1.268.500,00	703.500,00	7.960.000,00
B) Oneri Correnti							
PERSONALE	(3.730.000,00)	(4.040.000,00)	(335.611,81)	(1.961.989,58)	(1.028.952,43)	(713.446,18)	(4.040.000,00)
FUNZIONAMENTO	(1.400.000,00)	(1.480.000,00)	(513.965,21)	(320.764,01)	(343.855,22)	(301.415,56)	(1.480.000,00)
INTERVENTI ECONOMICI	(1.300.000,00)	(1.400.000,00)	(202.000,00)	(240.000,00)	(95.000,00)	(863.000,00)	(1.400.000,00)
AMMORT. ED ACCANTONAMENTI	(1.800.000,00)	(1.700.000,00)		(1.700.000,00)			(1.700.000,00)
TOTALE ONERI CORRENTI	(8.230.000,00)	(8.620.000,00)	(1.051.577,01)	(4.222.753,60)	(1.467.807,65)	(1.877.861,74)	(8.620.000,00)
RISULTATO GESTIONE CORRENTE	(770.000,00)	(660.000,00)	(1.051.577,01)	1.765.246,40	(199.307,65)	(1.174.361,74)	(660.000,00)
C) GESTIONE FINANZIARIA							
PROVENTI FINANZIARI	20.000,00	25.000,00		25.000,00			25.000,00
ONERI FINANZIARI		0,00					0,00
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	20.000,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00
C) GESTIONE STRAORDINARIA							
PROVENTI STRAORDINARI	270.000,00	250.000,00		250.000,00			250.000,00
ONERI STRAORDINARI	(10.000,00)	(25.000,00)		(25.000,00)			(25.000,00)
RISULTATO GEST. STRAORDINARIA	260.000,00	225.000,00	0,00	225.000,00	0,00	0,00	225.000,00
AVANZO/DISAVANZO ECON. D'ESERCIZIO	(490.000,00)	(410.000,00)	(1.051.577,01)	2.015.246,40	(199.307,65)	(1.174.361,74)	(410.000,00)
PIANO DEGLI INVESTIMENTI							
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI							
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	200.000,00	350.000,00		350.000,00			350.000,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	100.000,00	600.000,00		600.000,00			600.000,00
TOTALE INVESTIMENTI	300.000,00	950.000,00	0,00	950.000,00	0,00	0,00	950.000,00

CA

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
RAGUSA

RELAZIONE AL PREVENTIVO PER L'ANNO 2012

Lo schema di bilancio preventivo per l'anno 2012 che viene sottoposto al Consiglio Camerale è stato predisposto in conformità a quanto contenuto nel D.P.R. 2.11.2005, n. 254, concernente il regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, la cui applicazione, in base all'art. 56 della L.R. 8.2.2007, n. 2, si estende anche alle Camere della Sicilia, come, peraltro, confermato anche dall'art. 6 del D.P.R.S. 5.8.2010, n. 17, contenente il regolamento di attuazione della L.R. 2.3.2010, n. 4, concernente il nuovo ordinamento delle Camere di Commercio della Sicilia.

Con il nuovo sistema contabile, introdotto a partire dall'esercizio 2007, tramonta la contabilità finanziaria, propria degli enti pubblici, e viene introdotta definitivamente ed esclusivamente la contabilità economica.

I principi fondamentali della struttura del nuovo sistema sono costituiti dalla programmazione, affidata agli organi di governo dell'ente camerale, dalla gestione delle risorse per il raggiungimento degli obiettivi, che è in capo al Segretario Generale e ai Dirigenti e, infine, dalla valutazione e dal controllo della gestione e dei risultati, che attiene agli organi interni di controllo.

Il Consiglio Camerale ha il compito di indicare, con carattere pluriennale e legato al periodo di mandato, gli indirizzi generali, nonché di fissare gli obiettivi che annualmente si intendono perseguire per l'attuazione del programma stesso e di approvare il preventivo per l'anno di riferimento, destinando le risorse all'attuazione dei programmi. Successivamente la Giunta Camerale provvede, su proposta del Segretario Generale, ad approvare il budget direzionale, con il quale le risorse finanziarie contenute nel preventivo vengono assegnate, mediante individuazione dei centri di costo e di responsabilità, ai dirigenti per la loro gestione.

Con l'insediamento del nuovo Consiglio Camerale, avvenuto il 6 settembre scorso, la Camera si dota di un nuovo Programma pluriennale per il periodo 2011 – 2016, all'interno del quale sono contenuti gli indirizzi generali dell'Ente e gli obiettivi che si intendono perseguire durante il mandato; il predetto documento e la Relazione previsionale e programmatica di carattere annuale costituiscono i documenti posti a base della formulazione del Preventivo, documento a cui viene attribuito il compito di supportare finanziariamente la struttura per la realizzazione degli indirizzi e degli obiettivi.

Dal punto di vista più strettamente tecnico bisogna considerare che il nuovo bilancio è fondato esclusivamente sui principi della contabilità economica; i fatti contabili assumono rilevanza solo in quanto hanno competenza nell'anno di riferimento; con il nuovo bilancio vengono considerati solamente i proventi, gli oneri, i costi e i ricavi.

Il Preventivo è stato redatto anche alla luce delle istruzioni del Ministero dello Sviluppo Economico, contenute, in primo luogo, nella circolare di commento al regolamento, la circolare n. 3612/c del 26.7.2007; successivamente nella circolare n. 3622/c del 5.2.2009, con la quale sono stati emanati quattro documenti per l'interpretazione e l'applicazione uniforme dei principi contabili contenuti nel regolamento.

Infine, il Ministero, con nota prot. n. 72100 del 6.8.2009, ha dato delle indicazioni per costruire preventivi economici sempre più prossimi alle logiche dei principi contabili volte alla redazione dei bilanci d'esercizio, con esclusivo riferimento alla metodologia di stima del provento da diritto annuale.

Il preventivo, contenuto nell'allegato A) del nuovo regolamento, è costituito da un unico prospetto contenente otto colonne: nella prima sono elencate le voci di bilancio, nella seconda i dati previsionali di chiusura del bilancio dell'esercizio in corso, nella terza i dati del preventivo per l'anno 2012, mentre nelle successive quattro colonne i dati contenuti nella terza colonna sono riportati in modo riclassificato sulla base delle quattro funzioni istituzionali dell'ente e l'ultima colonna contiene il totale delle precedenti quattro e quindi vengono ripetuti i dati della terza.

A questo proposito si rileva che, conformemente a quanto deciso con deliberazione n. 48 del 14.3.2008 e successivo Ordine di Servizio n. 3 del 5.8.2008, provvedimenti concernenti l'organizzazione degli uffici e dei servizi, la struttura della Camera di Ragusa è articolata in quattro aree, oltre allo staff di supporto alla Segreteria Generale.

Relativamente all'impostazione del bilancio le quattro aree sono costituite da dieci centri di costo, i quali a loro volta sono attribuiti, in base alle competenze, alle quattro aree funzionali contenute nello schema ministeriale, allegato A) del preventivo.

In atto, alle quattro aree, dirette dai tre dirigenti, oltre al Segretario Generale, che detiene ad interim una delle quattro aree, è assegnato il personale camerale, costituito da trentuno unità.

Già nel 2008, a fronte dei pensionamenti di diversi dipendenti e al fine di soddisfare i nuovi e maggiori compiti assegnati alle Camere di Commercio, la Giunta definì un organigramma teorico ottimale per lo svolgimento dei servizi pari a cinquanta unità, oltre al Segretario Generale e a quattro dirigenti, ed un fabbisogno triennale costituito dall'assunzione di sei unità da aggiungersi ai trentasette a quella data in servizio. Ma, come è noto, disposizioni regionali susseguitesi in questi anni hanno impedito lo svolgimento delle procedure per l'assunzione di personale.

Per quanto riguarda, in primo luogo, i dati contenuti nella seconda colonna, relativa alla previsione finale dell'anno 2011, essi sono il risultato di una ricognizione relativa all'andamento dei singoli conti alla data odierna, ponendo a base i dati del preventivo 2011, approvato dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 24 del 30.11.2010 e successivamente aggiornato con deliberazione n. 5 del 31.5.2011.

Come si evince dall'allegato A), nell'anno 2011 si potrebbe registrare un disavanzo, a differenza di quanto avvenuto negli anni 2008, 2009 e 2010, come certificato dai bilanci d'esercizio approvati, nei quali si è ottenuto un avanzo d'esercizio ed un incremento del patrimonio netto.

L'inversione di tendenza, se verrà confermata, è prevalentemente da attribuirsi sia alla possibilità che quest'anno venga attuato quasi interamente il programma promozionale elaborato dalla Giunta, sia ad una nuova regolamentazione del contributo per rigidità di bilancio che annualmente l'Unioncamere, con il suo Fondo Perequativo ha garantito, in quanto l'Unioncamere ha in corso una verifica, sulla base della quale, a differenza che nel passato, per l'erogazione effettiva del contributo si dovrebbe tenere conto degli eventuali avanzi d'esercizio realizzati dalle Camere.

L'allegato A) è articolato verticalmente in tre gestioni, corrente, finanziaria e straordinaria; la differenza tra i proventi e gli oneri di ciascuna gestione determina l'avanzo o il disavanzo economico dell'esercizio. Al di sotto del risultato economico vi è il piano degli investimenti.

La redazione del preventivo è stata effettuata, conformemente alle disposizioni contenute nel regolamento e nelle circolari ministeriali sopra richiamate, programmando gli oneri e procedendo ad una valutazione prudentiale dei proventi; la proposta che la Giunta Camerale sottopone all'attenzione del Consiglio Camerale è costituita da un preventivo il cui pareggio viene garantito dall'utilizzo degli avanzi patrimonializzati. Infatti, a fronte di oneri complessivamente pari ad Euro 8.620.000,00 si prevedono proventi per complessivi Euro 8.210.000,00, di cui Euro 7.960.000,00 per proventi correnti, Euro 25.000,00 per proventi finanziari ed Euro 225.000,00 per proventi della

gestione straordinaria; la differenza di Euro 410.000,00 viene garantita dall'utilizzo degli avanzi patrimonializzati, così come consentito dall'art. 2 del D.P.R. 2.11.2005, n. 254.

In questa direzione, la copertura a pareggio del Preventivo può essere garantita sia tenendo conto dell'ultimo avanzo d'esercizio realizzato, che nel 2010 è stato di Euro 908.127,58, sia in riferimento anche a quelli conseguiti nei due anni precedenti, rispettivamente pari ad Euro 722.860,55 nel 2008 ed Euro 816.239,23 nel 2009.

Il ricorso all'utilizzo degli avanzi patrimonializzati, inferiore all'avanzo del 2010 e di modesta entità rispetto all'ammontare di quelli degli ultimi tre anni, è stato determinato dalla precisa scelta di garantire, in un contesto economico caratterizzato da una profonda crisi, una presenza forte della Camera di Commercio, cercando di mettere in campo quegli interventi promozionali necessari a supportare le imprese della provincia di Ragusa. Inoltre, non si può sottovalutare il fatto che dal 2008, la Camera di Commercio di Ragusa ha optato per un aumento del diritto annuale, anche se nella misura del dieci per cento rispetto a quella massima prevista del venti per cento; ed in questo senso, le risorse aggiuntive devono essere investite nel territorio, sotto forma di programmi per il miglioramento delle condizioni economiche della provincia.

In tale direzione è stato deciso di proporre al Consiglio Camerale lo stesso ammontare di risorse da destinare alle iniziative promozionali previsto per l'anno 2011, nella misura di Euro 1.400.000,00; viceversa, il pareggio senza ricorso agli avanzi patrimonializzati avrebbe determinato una caduta verticale dell'attività promozionale e lo svolgimento soltanto di alcuni progetti finanziati dal Fondo Perequativo, oltre qualche residua iniziativa ormai consolidata.

Il piano degli investimenti si presenta con un totale pari ad Euro 950.000,00, di cui Euro 350.000,00 per immobilizzazioni materiali ed Euro 600.000,00 per immobilizzazioni finanziarie.

In ordine alle previsioni dei proventi, ancora una volta si deve sottolineare che la legislazione in vigore conferma che le uniche risorse di cui possono disporre le Camere di Commercio provengono interamente ed esclusivamente dal mondo delle imprese, sotto forma di diritto annuale, di diritti di segreteria e di interventi del Fondo Perequativo.

Al fine di evitare di ridurre il compito della Camera solo ed esclusivamente a quello di semplice erogatore di funzioni, escludendo la possibilità di fornire servizi finalizzati alla crescita del tessuto produttivo, ritenuto quest'ultimo il vero fine istituzionale dell'ente, anche per quest'anno, come già deciso per gli ultimi tre anni, si fa ricorso ad un aumento nella misura del dieci per cento del diritto annuale con le finalità, così come previsto dall'art. 18 della Legge 580/93, di migliorare le condizioni economiche della provincia.

La previsione del provento relativo al diritto annuale, pari ad Euro 5.900.000,00, è stata effettuata applicando le sopra richiamate disposizioni ministeriali, la circolare n. 3622//2009 e la nota prot. n. 72100/2009; le disposizioni in argomento disciplinano unitariamente per tutte le Camere la contabilizzazione dell'entrata per diritto annuale.

Infatti, sulla base dei dati forniti analiticamente per singola impresa da Infocamere, la previsione da iscrivere in bilancio discende dalla valutazione effettuata al 30 settembre dell'anno in corso relativamente alle ditte che hanno ottemperato a quella data al pagamento del diritto annuale 2011, aggiungendo, sotto forma di credito, quelle non ancora in regola, mediante un calcolo che tiene conto del fatto che per le imprese individuali l'importo è in misura fissa, mentre per le società, che pagano in base al fatturato, si applica l'importo minimo previsto per ogni scaglione di fatturato relativo all'ultimo anno disponibile. Sul dato presunto del credito, come sopra determinato, si quantifica l'importo dovuto per sanzioni, pari al trenta per cento, e i relativi interessi, conformemente alle disposizioni regolamentari sui versamenti omessi.

La previsione del provento per diritto annuale, conformemente all'applicazione dei predetti principi contabili, va completata e corretta con la previsione, nella parte degli oneri, alla voce "Ammortamenti ed accantonamenti", dell'ammontare del Fondo svalutazione crediti, la cui previsione è pari ad Euro 1.500.000,00. Tale dato, anch'esso frutto delle disposizioni ministeriali,

discende dall'applicazione sul valore complessivo del credito di una percentuale media di diritto non riscosso, aliquota che tiene conto di quanto incassato sull'importo degli ultimi due ruoli emessi dalla Camera entro l'anno successivo di emissione.

Per quanto riguarda le altre risorse di cui può disporre l'Ente per la formulazione del bilancio, come detto prima, la Camera di Ragusa basa le sue entrate oltre che sul diritto annuale versato dalle imprese, prevalentemente sui diritti di segreteria per le funzioni esercitate e sul sistema di solidarietà costituito dalle risorse provenienti dal Fondo Perequativo presso l'Unioncamere per la realizzazione di progetti per il miglioramento dei servizi e per le realtà camerali in condizioni di rigidità di bilancio.

In ordine alle previsioni per i diritti di segreteria e proventi dalla gestione dei beni, la valutazione è stata effettuata avendo presente l'andamento degli esercizi precedenti; relativamente alla voce "Contributi, trasferimenti ed altre entrate", pari ad Euro 900.000,00, si precisa che nel conto sono stati previsti i contributi a carico del Fondo Perequativo presso l'Unioncamere nazionale, sia per rigidità di bilancio, sia per i progetti da attuare nell'esercizio di riferimento, ed, inoltre, quelli discendenti dai finanziamenti regionali per la realizzazione dei progetti di internazionalizzazione, in corso di esecuzione.

E' doveroso sottolineare che l'entrata per contributi è direttamente collegata alla spesa per la esecuzione dei progetti nella parte degli oneri, e, specificatamente nel conto "Interventi economici": il provento per tale finalità già riconosciuto è previsto in Euro 500.000,00, mentre la spesa teorica, comprensiva degli oneri figurativi (personale e spese fisse) è prevista in Euro 720.000,00; in tal senso la mancata o minore spesa può comportare automaticamente una mancata o minore entrata.

Per quanto riguarda la previsione del contributo per rigidità di bilancio, pari ad Euro 300.000,00, inferiore di metà circa rispetto alla previsione degli anni precedenti, in ragione del fatto che la materia è in corso di definizione, essa appare realistica, alla luce del fatto che l'esercizio 2011 e l'esercizio 2012 dovrebbero registrare un disavanzo e, pertanto, la Camera sarebbe beneficiaria di diritto.

Per quanto riguarda la previsione della gestione straordinaria, il risultato positivo è legato a riscossioni del diritto annuale degli anni precedenti da parte dell'Esattoria, la cui entità, come già sta avvenendo in modo crescente nel corso di quest'anno, ha superato l'ammontare dei crediti a suo tempo iscritti nella contabilità.

Infatti, la Camera di Ragusa, a seguito della emanazione dopo qualche anno di attesa, del decreto che ha disciplinato il regime sanzionatorio da applicare al diritto annuale, avvenuta nel 2005, ha progressivamente ridotto l'arretrato accumulato, elaborando i ruoli esattoriali di tutte le partite non pagate degli anni precedenti; a luglio di quest'anno è già stato emesso il ruolo per il diritto annuale 2007, mentre per dicembre verrà emesso il ruolo per l'anno 2008. L'obiettivo da perseguire è quello di allineare temporalmente i ruoli esattoriali, mediante regolare emissione entro il secondo anno successivo a quello di competenza del diritto annuale.

La proposta indica, pertanto, un totale complessivo di proventi pari ad Euro 7.960.000,00.

Per quanto riguarda gli oneri della parte corrente le previsioni sono state formulate per la copertura delle spese legate al funzionamento della struttura, dopo una attenta verifica delle singole voci, confermando una linea, compatibilmente con le necessità basilari dell'ente, tesa al contenimento della spesa, sia in applicazione di specifiche norme anche per l'anno 2012, sia per una scelta strategica della Camera che è quella di comprimere gli oneri a fronte delle limitate risorse disponibili.

Per quanto riguarda il contenimento della spesa, come fatto negli anni passati, sono state considerate tutte le disposizioni nazionali rivolte alle Camere di Commercio, che, relativamente all'anno 2012, sono in misura prevalente contenute negli articoli 6, 8 e 9 del D.L. 31.5.2010, n. 78, convertito nella Legge 30.7.2010, n. 122.

In tal senso, nella proposta di Preventivo si tiene conto, tra l'altro, della riduzione delle indennità e dei compensi agli organi, della ulteriore riduzione delle spese per pubblicità, rappresentanza, autovetture, formazione e manutenzione immobili, nonché delle misure di contenimento, di riduzione e di blocco triennale della spesa per il personale e delle spese per missioni.

Il Preventivo, infine, come per gli anni precedenti, ha previsto un conto ove viene appostata l'economia discendente dal contenimento applicato, che dovrà essere riversata allo Stato.

Per questa parte, come tante volte ribadito in diverse occasioni, si conferma la posizione condivisa dalle Camere della Sicilia nei rapporti con la Regione Siciliana, e cioè che le stesse non possono essere considerate tra le destinatarie delle norme regionali sul contenimento della spesa quando le misure vengono disposte per enti denominati regionali, ancorché sottoposti a vigilanza o controllo, stante il fatto che le Camere sono, per legge, "enti pubblici dotati di autonomia funzionale" ed inoltre che non godono, ormai da anni, di trasferimenti a carico del bilancio regionale, reperendo le risorse, come detto prima, interamente dal mondo delle imprese. In questa direzione si registrano sviluppi positivi; infatti, recentemente una nota del Ministero, in merito al contenimento delle spese per la parte accessoria della retribuzione del personale, ha sancito esplicitamente che sulla questione alle Camere della Sicilia si applicano le misure nazionali e non quelle regionali.

Inoltre, è di questi giorni la notizia di un emendamento presentato all'Assemblea Regionale Siciliana che esclude le Camere dall'applicazione del patto di stabilità regionale.

La parte degli oneri correnti è raggruppata in quattro conti: la voce "Personale" considera le spese connesse al personale in servizio e in quiescenza della Camera, la voce "Funzionamento", relativa a tutti gli oneri di funzionamento, comprese le quote associative e le indennità per gli amministratori e le commissioni, la voce "Interventi economici", relativa alle spese promozionali e, infine la voce "Ammortamenti e accantonamenti".

La previsione per gli oneri per il personale, pari ad Euro 4.040.000,00, tiene conto, oltre che del pagamento degli oneri fissi, accessori ed indiretti per il personale in servizio, anche della spesa per il pagamento delle pensioni a favore del personale in quiescenza. Inoltre, viene prevista ancora una volta la copertura finanziaria per le possibili assunzioni di nuovo personale, così come deciso dalla Giunta Camerale, e degli oneri dovuti al personale nel caso del rinnovo dei contratti dei dipendenti, scaduti ormai rispettivamente nel 2005 per i dirigenti e nel 2007 per il comparto.

Alla voce "Funzionamento" sono previsti tutti gli oneri della Camera non inquadrabili tra quelli per il personale e quelli per gli interventi promozionali; in tal senso, conformemente alla limitata disponibilità di risorse, si è continuato a procedere a cercare di contenere al massimo la spesa, e ciò anche tenendo conto delle limitazioni volute da provvedimenti di legge, come detto prima.

In ordine alle spese per interventi promozionali, la cui previsione è pari ad Euro 1.400.000,00, essa è indirizzata ad iniziative basate sul programma pluriennale e sulla relazione previsionale e programmatica predisposta dalla Giunta ed approvata dal Consiglio Camerale.

In modo particolare le predette risorse, come ampiamente riportato nei citati documenti di programmazione, saranno finalizzate in primo luogo come ormai avviene da anni ad attività già consolidate, come la organizzazione di una rinnovata Fiera Agroalimentare Mediterranea, la partecipazione della Camera ad eventi fieristici di notevole spessore nazionale ed internazionale, la formazione professionale delle imprese, i necessari interventi per la promozione delle produzioni locali, per alcune delle quali sono in corso le procedure di riconoscimento dei marchi europei. Inoltre, impegno specifico sarà indirizzato al sostegno dei Consorzi di Tutela delle produzioni locali, alle imprese giovanili e femminili, alla nuova realtà delle imprese costituite da immigrati, alla politica di accesso al credito per le piccole e medie imprese, anche mediante contributi ai

consorzi fidi, nonché alle attività connesse con lo sviluppo sostenibile e l'economia sociale, in relazione alle attese del mondo del lavoro e dei consumatori. .

Dal punto di vista strategico, anche sulla scorta delle relazioni, pluriennale ed annuale, l'anno 2012, per tutte le considerazioni espresse potrebbe essere quello nel quale verrà costituita l'azienda speciale della Camera o, a seguito di approfondimento una società, per lo svolgimento di una parte consistente dell'attività promozionale dell'Ente.

L'ammontare della voce "Ammortamenti e accantonamenti", come detto sopra, è prevalentemente costituita dallo stanziamento del Fondo svalutazione crediti, per il diritto annuale.

La proposta indica, pertanto, un totale complessivo di oneri pari ad Euro 8.620.000,00.

Infine, per quanto riguarda il piano degli investimenti, allo stesso si fa fronte con il ricorso alla consistenza del patrimonio della Camera, la cui composizione, come risultante dall'andamento della situazione patrimoniale degli ultimi tre esercizi, consente una ottima possibilità di investimenti, a partire dalle disponibilità liquide, piuttosto consistenti e dalla natura e fondatezza dei crediti.

In primo luogo occorre finanziare un piano legato alla manutenzione degli immobili camerale, compatibilmente con il tetto di spesa voluto dalle norme sul contenimento della stessa; infatti il comma 618 e seguenti dell'art. 2 della Legge 24.12.2007, n. 244, ripreso dall'art. 8 del citato D.L. 78/2010, ha stabilito, al momento in via permanente, che con decorrenza 2011, le somme destinate alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili non possono superare annualmente il due per cento del valore degli immobili stessi.

Dopo avere già ammodernato una parte dell'impianto di climatizzazione del primo piano, è stata avviata la procedura per l'unificazione e la razionalizzazione della parte ove è ubicata la Sala Consiglio e la Sala Giunta. Il progetto di risanamento e sistemazione dell'ingresso e degli uffici a piano terra della sede camerale è stato approvato, entro l'anno sarà svolta la gara e successivamente saranno realizzati gli interventi. Inoltre, sono in corso gli interventi per migliorare la sicurezza, mediante la razionalizzazione delle vie di esodo. Si sta procedendo a rendere esecutivo il progetto di realizzazione di un impianto fotovoltaico, che ha ricevuto qualche giorno fa il parere favorevole della Soprintendenza ai Beni Culturali.

L'altra parte è costituita da una cifra, in atto pari ad Euro 600.000,00, finalizzata ad un importante obiettivo della Camera, cioè quello di partecipare a pieno titolo nella materia delle infrastrutture, materiali ed immateriali, strategicamente decisive della provincia. Inoltre, è intendimento della Camera verificare investimenti nel settore dei consorzi fidi per sostenere in modo duraturo l'accesso al credito alle piccole e medie imprese, nonché destinare risorse per la creazione della Azienda speciale della Camera, o per essa di una società, di cui si è detto sopra, alla quale fissare le competenze più innovative e promozionali del sistema economico provinciale riferibili all'attività camerale.

Per quanto riguarda, infine, l'articolazione degli importi iscritti nella seconda colonna nelle previsioni per funzione, si è tenuto in considerazione, relativamente ai proventi e agli oneri direttamente imputabili a ciascuna di esse, delle previsioni di risorse da destinare ai singoli dirigenti in sede di budget per la realizzazione degli obiettivi decisi dal Consiglio e dalla Giunta, mentre per gli oneri comuni si è tenuto conto, nella ripartizione per funzione delle unità di personale assegnate a ciascun centro di costo rientrante nella funzione. Vi è da precisare che in via del tutto convenzionale, le risorse del diritto annuale e il costo delle pensioni è stato assegnato alla funzione di supporto, nel quale confluisce il centro di costo dell'ufficio di ragioneria.

